informazioni sul mercato agricolo, regolato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 28 maggio 1987 n. 278.

Con successivo Decreto del Presidente della Repubblica del 31 marzo 2001 n. 200, veniva poi adottato il regolamento recante riordino dell'ISMEA (che assumeva la denominazione completa di Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, e veniva qualificato come ente pubblico economico) e revisione del relativo statuto.

Con Decreti del Ministero delle politiche agricole e forestali del 29 e 30 maggio 2001 erano nominati rispettivamente i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Istituto; a seguito della formazione del nuovo governo, era adottato il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 13 giugno 2001 n. 34006, di revoca del provvedimento di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto e di proroga della gestione commissariale;

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 26 febbraio 2002 veniva poi revocato il Decreto di nomina della dottoressa CHIEFFO a Presidente dell'Istituto per studi, ricerche ed informazioni sul mercato agricolo, e veniva nominato Presidente dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – ISMEA il dottor Arturo SEMERARI.

In data 30 maggio 2002, veniva notificato un ricorso promosso avanti al TAR Lazio dalla dottoressa Clementina CHIEFFO per l'annullamento, previa sospensione della esecuzione, del D.P.R del 26 febbraio 2002 appena citato: la richiesta incidentale di sospensione veniva esaminata e respinta dal TAR Lazio, Sezione I, con ordinanza pronunciata nella Camera di consiglio del 3 luglio 2002.

Con successiva ordinanza dell'8 ottobre 2002, la IV Sezione del Consiglio di Stato respingeva poi l'appello della dottoressa CHIEFFO, relativo alla decisione sulla richiesta di sospensione dell'efficacia dell'atto impugnato: la trattazione del ricorso verrà quindi definita nel merito dal TAR Lazio.

Considerata anche la natura eccezionale provvisoria della gestione commissariale, la Corte ne sottolinea l'eccessivo prolungamento nel tempo.

4. Le risorse umane

L'organico dei due Enti, al 31 dicembre 1999 – con la prima attuazione del decreto legislativo 419/99 - era costituito da 276 unità, di cui 149 di provenienza ISMEA e 127 di provenienza Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina. Il 78,3% dell'organico, pari a 216 unità, era con contratto a tempo indeterminato e il 21,7%, pari a 60 unità, con contratto a tempo determinato; dei contratti a tempo determinato, 20 erano contratti di formazione e lavoro. L'età media era di 43,4 anni con una anzianità media di servizio di 15,4 anni. La ripartizione per qualifica era la seguente:

Tab. a) Organico per qualifica al 31 dicembre 1999

QUALIFICA	Ente di origine		TOTALE
	ISMEA	CASSA	
Direttore Gen.	1	1	2
Dirigenti	6	3	9
Livello 10	0	4	4
Livello 9	12	1	13
Livello 8	43	14	57
Livello 7	50	24	74
Livello 6	22	43	65
Livello 5	8	13	21
Livello 4	6	23	29
Livello 3	1	1	2
Totale	**149**	**127**	**276**

La suddivisione a seconda della natura del rapporto contrattuale era la seguente:

Tab. b) Ripartizione del personale per tipologia contrattuale al 31 dicembre 1999

Natura del Contratto	ISMEA	CASSA	TOTALE
Tempo indeterm.	109	107	216
Tempo determinato	40	0	40
Formaz. Lavoro	0	20	20
Totale	**149**	**127**	**276**

La consistenza dell'organico al 31 dicembre 2000, come risulta dalla relazione al Bilancio, era di 264 unità, con una riduzione di 12 unità pari al 4,3% dell'organico. Di queste, 206 unità, pari al 78%, erano con contratto a tempo indeterminato e 58 unità, pari a 22%, con contratto a tempo determinato; dei contratti a tempo determinato, 20 erano contratti di formazione e lavoro.

La diminuzione ha interessato tutti i livelli; per quanto riguarda i dirigenti, si deve tenere presente che nel corso del 2000 sono cessati i rapporti di lavoro di due dirigenti: il direttore generale e il direttore amministrativo dell'ex Cassa. L'incremento di 2 unità dirigenziali, evidenziato nella tabella successiva, non è però dovuto alla sostituzione dei dirigenti venuti a cessare, ma a seguito della trasformazione, ad invarianza di costi, dei due X° livelli professionali dell'ex Cassa a dirigenti, in quanto i livelli professionali non sono previsti nell'ordinamento Ismea. Tale trasformazione è stata, peraltro, autorizzata dal MiPAF con nota del 23 maggio 2001 n. 111586 – 111671.

È, inoltre, da evidenziare positivamente che la riduzione dell'organico si concentra soprattutto nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (meno 10 unità), quindi con una conseguente diminuzione dei costi fissi. I rapporti di lavoro a tempo determinato sono dovuti alla necessità di assicurare il completamento di attività previste da programmi specifici e straordinari rispetto all'attività ordinaria. I contratti di formazione lavoro (20 unità) erano già stati realizzati nel corso del 1999 dalla Cassa per la formazione della proprietà contadina.

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno 2000 hanno determinato le seguenti modifiche dell'organico rilevate al 31 dicembre 2000:

Tab. c) Variazioni dell'organico intervenute nel 2000

Qualifica	Ente di provenienza				Totale ISMEA/CASSA		variazioni Rispetto al 31/12/99
	ISMEA		CASSA				
	Increm.	Decrem.	Increm.	Decrem.	Increm.	Decrem.	
Dirett. Gen.	0	0	0	1	0	1	-1
Dirigenti	1	0	2	1	3	1	+2
liv. 10	0	0	0	2	0	2	-2
liv. 9	0	2	0	0	0	2	-2
liv. 8	0	2	0	0	0	2	-2
liv. 7	7	7	0	2	7	9	-2
liv. 6	5	3	0	1	5	4	+1
liv. 5	2	5	0	2	2	7	-5
liv. 4	1	1	0	1	1	2	-1
liv. 3	1	1	0	0	1	1	0
Totale	**17**	**21**	**2**	**10**	**19**	**31**	**-12**

Pertanto al 31 dicembre 2000, il nuovo organico dell'Ente unificato è il seguente:

Tab. d) **Organico per qualifica aggregato al 31 dicembre 2000** [2]

Qualifica	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Formazione Lavoro	Totale
Direttore Gen.	1	0	0	1
Dirigenti	10	1	0	11
Livello 10	0	0	2	2
Livello 9	11	0	0	11
Livello 8	55	0	0	55
Livello 7	51	21	0	72
Livello 6	37	11	18	66
Livello 5	13	3	0	16
Livello 4	27	1	0	28
Livello 3	1	1	0	2
Totale	**206**	**38**	**20**	**264**

Il Decreto legislativo 419/99 ha disposto che l'ISMEA subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi della ex Cassa per la formazione della proprietà contadina e che al personale di provenienza ex Cassa si applicano le forme di mobilità del pubblico impiego. L'Ente si è trovato, pertanto, nel corso dell'esercizio 2000 e fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento, nella necessità di amministrare un unico organico di personale soggetto a due diversi ordinamenti giuridici e normativi e - quindi – a due diversi contratti collettivi di lavoro. Infatti, lo stesso Ministero vigilante, con la nota prot. 111080 del 23 maggio 2000, ha evidenziato che al personale ex Cassa "in attesa del definitivo inquadramento nei ruoli di codesto Ente, dovrà continuare ad essere corrisposto, oltre al trattamento economico principale previsto dal CCNL, anche il trattamento accessorio nella quantificazione e secondo le modalità già contrattate per il decorso anno, ...".

Al fine, dunque, di rispettare gli impegni contrattuali già assunti dalla Cassa con il contratto degli Enti pubblici non economici, in ottemperanza alle indicazione della citata nota ministeriale, e di pervenire ad un accordo sindacale per il rinnovo del contratto del personale di provenienza ISMEA, scaduto anch'esso il 31 dicembre 1999, l'Amministrazione ha

[2] Alla data del 31 dicembre 1999 erano presenti 276 unità, di cui 149 di provenienza ISMEA e 127 di provenienza "Cassa". V. oltre.

avviato, a seguito di autorizzazione ministeriale prot. n. 111714 del 10 luglio 2000, il confronto con le OO.SS. per il rinnovo contrattuale.

L'Ente, nel luglio 2000, ha sottoscritto un accordo contrattuale, valido per l'anno 2000, che ha come principale finalità la necessità di "trovare uno strumento giuridico che traghetti con gradualità, omogeneizzando e armonizzando i difformi trattamenti in vigore fino al 31 dicembre 1999, necessità non rinviabile all'adozione di un nuovo contratto collettivo di lavoro che è successivo all'entrata in vigore del nuovo regolamento".

L'accordo, pertanto, ha lo scopo di pervenire in tempi brevi ad una omogenizzazione operativa del personale dipendente e ad un'armonizzazione dei trattamenti economici, prevedendo in particolare i seguenti punti:

- riallineamento economico e funzionale delle qualifiche professionali che, come specificato nella nota ministeriale di approvazione del contratto di lavoro, non modifica le posizioni giuridiche preesistenti;
- corresponsione al personale ex Cassa in servizio delle somme stanziate sul bilancio preventivo 2000 al capitolo "fondo per la produttività ed efficienza dell'Ente";
- adozione di un orario di lavoro uniforme;
- corresponsione al personale ISMEA in servizio del tasso programmato di inflazione per l'anno 2000;
- omogenizzazione nella corresponsione dei buoni pasto;
- estensione a tutto il personale dei benefici di cui all'articolo 59 del D.P.R. 509/79.

Nello stesso periodo è stato rinnovato il contratto per il personale dirigente prevedendo "la corresponsione di un importo pari al tasso di inflazione programmato per l'anno 2000".

Tutti gli accordi sottoscritti nel 2000, relativi sia ai dirigenti sia al personale non dirigente, sono stati sottoposti, prima della loro attuazione, al Collegio dei revisori, ai fini della compatibilità di bilancio, e all'autorizzazione dal Ministero vigilante regolarmente pervenuta con le note del 3 ottobre 2000 n. 111996 e del 21 marzo 2001 n. 110853. Le note ministeriali autorizzano l'estensione a tutto il personale dell'applicazione dei benefici di cui all'articolo 59 del D.P.R, 509/79 allegato 6 e successive modificazioni e integrazioni.

Al fine di mettere in evidenza l'effettivo costo del personale sostenuto negli anni solari 1999 e 2000 si riporta la tabella seguente (in 000/lire):

Tab. e)

voci di costo	COSTI	
	1999 (276 unità) [3]	2000 (264 unità)
Retribuzioni	12.595.790	13.129.200
Oneri sociali	3.874.491	3.548.076
TFR	1.641.120	1.360.607
Altri costi	2.227.318	1.836.316
Totale	20.338.722	19.874.202

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al costo globale del personale, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura (in 000/lire):

Tab. f)

Voci di costo	1999			2000			
	CASSA	ISMEA	CASSA/ISMEA	CASSA	CASSA	ISMEA	CASSA/ISMEA
				genn/febb	marzo/dic	genn/dic	
Stipendi ed altri assegni	4.857.221	7.073.724	11.930.946	746.454	3.842.969	8.156.962	12.746.385
Compenso lavoro straord.		124.601	124.601		154.321	126.093	280.415
Indennità trasferta		60.478	60.478		42.466	93.822	136.289
Premio di produttività	1.502.884	379.388	1.882.272	40.849	842.131		882.981
Altri emolumenti	155.243	59.434	214.677	22.400	277.479	319.644	619.524
Oneri previdenziali	2.016.805	1.857.627	3.874.432	396.541	1.135.541	2.015.994	3.548.077
Accantonamento T.F.R.	904.842	736.278	1.641.120	88.943	435.833	835.830	1.360.607
Buoni pasto	88.391	136.804	225.195	4.375	59.568	130.977	194.921
Costo personale comandato	385.000		385.000	25.000	80.000		105.000
	9.910.387	10.428.334	20.338.722	1.324.564	6.870.312	11.679.325	19.874.202

[3] Al fine di coniugare la necessità di consolidare l'operatività funzionale per un "servizio di pubblico interesse", ed il costante sforzo di assicurare l'equilibrio economico attraverso il controllo dei costi di struttura e operativi, l'ISMEA, previa consultazione con le Organizzazioni sindacali, ha definito una strategia con la "Relazione sulle risorse umane" approvata dal Ministero per le politiche agricole e forestali con nota del 6 marzo 2001 n. 110807/45.

In particolare, dato il ruolo assegnato all'Ente sia dal nuovo regolamento sia dall'articolo 127, comma 3, della legge finanziaria 388/2001, è opportuno, secondo l'Ente stesso, che la struttura sia conforme agli standards qualitativi. Per svolgere un ruolo di rilievo nel sistema dei servizi in agricoltura, l'ISMEA si propone di conseguire due obiettivi:

- certificazione ISO 9000 delle funzioni inerenti la rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni che riguardano i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal sistema statistico nazionale;

- una reingegnerizzazione della struttura organizzativa al fine di avere il miglior giudizio dalle agenzie di *rating* nel caso l'Ente facesse ricorso a fonti di finanziamento straordinario in modo da abbassarne il costo finale.

La "Relazione sulle risorse umane" si articola in una serie di interventi finalizzata a:

- favorire il ricambio generazionale;
- aumentare il livello di specializzazione delle risorse umane più coerente alle funzioni svolte;
- utilizzare forme di flessibilità quali i contratti a tempo determinato, assumendo, sulla base di specifiche selezioni, professionalità non presenti in organico necessarie per la realizzazione di progetti/commesse non necessariamente replicabili nel lungo termine. Il ricorso, da parte di ISMEA, a queste forme di flessibilità ha reso certamente più flessibile il costo della produzione, rendendolo più aderente all'andamento delle commesse, come già evidenziato nella relazione della Corte dei Conti riguardo agli esercizi 1998-1999).
  Come evidenziato nella relazione al Bilancio, l'Ente, al 31 maggio 2001, ha attuato le misure della "Relazione sulle risorse umane" relative al *"Ricambio generazionale" e "Flessibilità dei costi di produzione"*.

Il Ministero vigilante ha autorizzato con nota del 6 marzo 2001 n. 110807/45, previa consultazione con le Organizzazioni sindacali, un provvedimento di esodo volontario agevolato, al fine di favorire il ricambio generazionale e diminuire i costi fissi di gestione relativi al personale. Naturalmente erano esclusi dall'esodo i dipendenti che avevano esercitato o intendevano esercitare l'opzione di mobilità prevista dal decreto legislativo 419/99. Al fine di consentire la chiusura dei numerosi contenziosi in essere, che hanno determinato nel passato costi relativi a spese legali, è stata prevista per la formalizzazione dell'esodo una procedura di conciliazione presso l'Ufficio provinciale del lavoro, con l'espressa rinuncia del dipendente ad ogni rivendicazione passata e futura. Alle procedure di esodo volontario agevolato hanno aderito 35 dipendenti.

Inoltre, l'Istituto ha annullato i preesistenti contratti formazione lavoro (20 unità), attivati dalla ex Cassa. Successivamente ha ridefinito, sulla base delle esigenze operative, nuovi piani formativi con l'Ufficio Lavoro della Regione Lazio procedendo, dopo la prescritta approvazione, alla selezione e assunzione di 20 unità.
Come l'Ente rappresenta nella relazione al Bilancio, al fine di assicurare il completamento di attività, previste da programmi specifici e straordinari rispetto all'attività ordinaria, garantendo la flessibilità dei costi di produzione, è programmata nel corso del 2001 una crescita, per il periodo di realizzazione delle commesse, da 38 a 50 unità di risorse con contratto a tempo determinato.
Pertanto la consistenza dell'organico nel 2001 dovrebbe attestarsi intorno alle 227 unità, rispetto alle 264 di inizio anno (meno 34), a fronte di un volume analogo di produzione.
La contrazione riguarda esclusivamente il personale con contratto a tempo indeterminato, la cui consistenza scenderà da 206 a 157 unità, per effetto dell'esodo (meno 35 dipendenti), per effetto dell'esodo (meno 35 dipendenti), per mobilità (meno 14 unità), per le cessazioni previste per raggiunti limiti di età (meno 1 unità) e per dimissioni volontarie (meno 1 unità).
L'organico, sulla base degli interventi già realizzati, alla fine del 2001 sarà così articolato:

Organico al 31 dicembre 2000 e 2001

	Contratti Tempo Indeterminato	**Contratti Tempo determinato**	**Contratti Formazione Lavoro**	**totale**
Organico al 31/12/ 00	206	38	20	264
Organico al 31/12/01	157	50	20	227
Differenze	**-49**	**+12**	**0**	**-37**

La previsione della consistenza dell'organico, effettuata dall'Ente, non tiene conto di alcune richieste relative all'esercizio dell'opzione di mobilità prevista dall'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 419, a favore dei dipendenti provenienti dalla Cassa per la formazione della proprietà contadina. Pertanto, l'organico potrebbe subire un'ulteriore contrazione qualora dovessero concludersi positivamente le procedure avviate per il trasferimento presso altre Amministrazioni

Nella tabella seguente sono riportati gli importi della retribuzione lorda percepita nel 2000 dal personale, distinti per qualifica (in 000/lire):

Tab. g)

	CASSA		ISMEA	
QUALIFICA	1999	2000	1999	2000
Dirigente	508.098	822.736	1.073.744	1.044.722
Liv. X	375.959	172.022		
Liv. 9	31.004	74.162	787.562	763.762
Liv. 8	880.176	960.471	2.338.870	2.208.116
Liv. 7	1.107.078	1.209.380	2.293.597	2.519.615
Liv. 6	1.349.247	1.931.841	774.290	1.036.708
Liv. 5	502.918	527.004	236.351	261.470
Liv. 4	911.810	958.581	252.643	254.794
Liv .3	38.588	37.336		17.614

Nel 2000, il costo complessivo del personale dipendente è diminuito del 2,3%. Il costo medio aziendale per dipendente nell'anno 2000 è stato di circa 75,3 milioni a fronte di un costo 1999 di 73,7 con un incremento di 2,12%. Tale incremento del costo medio aziendale è dovuto al fatto che, nel corso dell'esercizio 2000, è stata data attuazione ad accordi sindacali sottoscritti nel 1999 da parte delle Amministrazioni dei due Enti, che finanziariamente hanno prodotto gli effetti nel corso del 2000, e sono stati rinnovati i contratti di lavoro scaduti al 31 dicembre 1999.

L'incremento delle retribuzioni medie si è mantenuto comunque in linea con l'obiettivo programmatico di inflazione per l'anno 2000, fissato dal Documento di programmazione economica e finanziaria al +2,3%.

Nell'anno 2002 si è proceduto alla definizione di una nuova struttura organizzativa, in attuazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento, approvato con delibera commissariale n.734 del 13 novembre 2001. in particolare si è proceduto:

- all'inquadramento del personale ex Cassa avvenuto sulla base della corrispondenza tra le mansioni svolte e i profili del vigente contratto di lavoro ISMEA, approvato con delibera n. 1386 del 17 settembre 2002;

- all'adozione per tutto il personale non dirigente di una nuova griglia di classificazione in aree professionali, approvata con la citata delibera n. 1386 del 17 settembre 2002;

- al riconoscimento a 55 dipendenti del passaggio di area professionale, approvato con delibera n. 1389 del 18 settembre 2002.

I criteri adottati per i passaggi di area sono stati concordati con le Organizzazioni sindacali, mentre l'inquadramento è stato preceduto dai lavori della Commissione tecnica di inquadramento istituita con D.P.R. 200/2001.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b) del D.P.R. n.278 del 1987, l'Ente ha trasmesso all'Amministrazione vigilante, con nota 24 marzo 2000, il programma di attività per l'anno 2000.

Le attività svolte dall'Istituto nell'esercizio in riferimento, in attuazione dell'Accordo di Programma 2000-2002 con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – che definisce le attività istituzionali concordemente tra il Ministero, la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e l'Ismea, hanno perseguito i seguenti obiettivi:

- raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni relativi al mercato agricolo-alimentare, ivi comprese la pesca e l'acquacoltura, e ai relativi consumi sul piano nazionale e internazionale;
- consolidamento e potenziamento della struttura produttiva delle aziende agricole, anche mediante interventi diretti alla loro concentrazione;
- supporto all'Amministrazione Pubblica, anche mediante servizi di assistenza tecnica, per la stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;
- potenziamento dei servizi volti a favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- realizzazione di ricerche, studi e attività di monitoraggio finalizzati alla creazione e allo sviluppo di nuovi strumenti e prodotti a supporto delle imprese, anche di tipo assicurativo e finanziario.

Come si evince dalla nota integrativa, il processo di integrazione non ha impedito all'Istituto di proseguire nelle proprie attività istituzionali e di delineare nel contempo delle nuove linee di intervento che, in coerenza con la programmazione nazionale e nel rispetto della programmazione regionale, sono state recepite e disciplinate nell'ambito di specifici contratti sia con l'Amministrazione Pubblica sia con organismi privati.

L'Ente ha, pertanto, portato a termine il programma di attività che costituisce un valido supporto all'Amministrazione Pubblica nell'ambito dei propri compiti istituzionali di indirizzo e coordinamento.

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti e della conseguente allocazione delle attività in seno al predetto "sistema di servizi integrati", la nota integrativa elenca le principali commesse affidate all'Istituto e dallo stesso realizzate nel 2000, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001. In particolare:

- Raccolta, elaborazione e diffusione, con il supporto di idonei strumenti di informativi, di dati e informazioni a livello nazionale, riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, ai fini anche del sistema statistico nazionale - SISTAN (art.2, comma D.L.vo 143/97 – Protocollo MiPA – ISTAT – SIAN), nonché supporto alle decisioni e servizi di assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione.
  - *Convenzione MiPAF 2000 - 2002 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – annualità 2000 - per un corrispettivo di lire 2.868.100.000 (IVA compresa), approvata con D.M. 155297 del 31.03.2000;*
  - *Accordo di Programma 2000 – 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2000 - per un contributo di lire 15.010.750.000, pari al 95% della spesa ammissibile lire 15.800.790.000, approvato con D.M. 155943 del 27.11.2000;*
  - *Accordo di Programma 1996-1998, prorogato a tutto il 1999, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni – annualità 1999 – per un contributo di lire 11.989.479.700, pari al 95% della spesa ammessa di lire 12.620.506.700, approvato con D.M. 155661 dell'8.09.2000;*
  - *Convenzione MiPAF relativa al sistema informativo per il settore della pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati – triennio 1998 – 2000, terza annualità – per un corrispettivo di lire 3.000.000.000 (IVA compresa), approvata con D.M. 3 del 31.12.1997;*

- *Convenzione MiPAF del 12.07.2000, finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, per un corrispettivo di lire 819.252.000 (IVA compresa), integrativa della convenzione del 31.12.1997;*
- *Convenzione MiPAF del 12.07.2000 relativa al sistema informativo della pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati – triennio 2000 – 2002, annualità 2000 – per un corrispettivo di lire 3.000.000.000 (IVA compresa), approvata con D.M. del 22.11.2000;*
- *Convenzione MiPAF del 11.12.2000 per il monitoraggio e controllo iniziative strutturali SFOP, per un corrispettivo di lire 840.000.000 (IVA compresa), finalizzata al supporto all'Amministrazione pubblica nella gestione e coordinamento del programma operativo ad iniziativa comunitaria (Regg. 2080/93; 3699/93; 2064/97);*
- *Riconoscimento di debito da parte del MiPAF, relativamente all'attività di monitoraggio dei fondi strutturali assegnati alla pesca dallo SFOP, per un importo di lire 370.213.805 (IVA compresa);*
- *Convenzione MiPAF del 11.12.2000 - legge 41/82 -, approvata con D.M. del 21.12.2000 e finalizzata alla realizzazione del monitoraggio, informatizzazione e controllo delle ricerche a supporto delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'Amministrazione Pubblica, per un corrispettivo di lire 784.000.000 (IVA compresa);*
- *Convenzione Repubblica Slovacca del 24.08.2000 relativo alla realizzazione del progetto "twinning Slovacchia" per un corrispettivo di lire 432.476.456, finalizzato al censimento delle strutture agricole della Repubblica Slovacca secondo gli obblighi derivanti dall'applicazione della politica comunitaria;*
- *Programma per il miglioramento delle statistiche agricole comunitarie per un corrispettivo di lire 106.000.000 (IVA compresa);*
- *Programma di attività di servizi per il supporto alle decisioni in tema di qualità di processi e di prodotti, rapporti tra agricoltura e ambiente, monitoraggio della spesa regionale per l'agricoltura, per un importo di lire 540.000.000, pari al 95% della spesa ammissibile di lire 569.000.000, approvato con D.M. 56009 del 27.12.1999;*
- *Convenzione MiPAF approvata con D.M. 56019 del 27.12.1999 finalizzata ai servizi di supporto per il funzionamento dell'Osservatorio imprenditoria giovanile, per un corrispettivo di lire 150.000.000 (IVA compresa);*

- Tutela del consumatore e valorizzazione delle produzioni agroalimentari.
  L'attività è relativa a servizi e supporti informativi finalizzati alla trasparenza del mercato e all'organizzazione della produzione agricola per adattarla all'orientamento del mercato, nonché a favorire la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, anche mediante l'introduzione di sistemi di qualità e di gestione ambientale (HACCP,SGA, ISO 14000, ISO 9002, ecc.). In particolare:
  - *Programma interregionale per la comunicazione e l'educazione alimentare "Formazione" – terza annualità – per un contributo di lire 247.000.000, approvato con D.M. 56014 del 27. 12. 1999, finalizzata al supporto nell'azione di coordinamento del programma interregionale "comunicazione ed educazione alimentare";*
  - *Programma interregionale per la comunicazione ed educazione alimentare – terza annualità – per un contributo di lire 2.446.000.000 pari al 95% della spesa ammissibile di lire 2.574.736.640, finalizzato all'incremento e al miglioramento degli strumenti e delle iniziative volte alla diffusione dei principi della educazione alimentare, approvato con D.M. 56015 del 27.12.1999;*
  - *Programma interregionale "comunicazione e educazione alimentare" – seconda annualità – per un contributo di lire 4.000.000.000 sulla spesa ammessa di lire 4.041.000.000, approvato con D.M. 53313 del 22.12.1998;*

- Analisi, monitoraggio e servizi informativi a supporto della ricerca nonché valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli, ittici e alimentari per la commercializzazione, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità.
  L'attività è relativa a servizi per la promozione e la commercializzazione delle produzioni agroalimentari e l'integrazione della filiera produttiva. In particolare:
  - *Programma interregionale "sostegno all'agricoltura biologica", finalizzato alla promozione dei prodotti biologici sul mercato tramite iniziative di comunicazione e informazione, per un contributo di lire 3.299.065.000 pari al 95% della spesa ammessa di lire 3.472.700.000, approvato con D.M. 1999992251 del 31.12.1999;*
  - *Programma interregionale per la tutela delle biodiversità per un contributo di lire 1.000.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di lire 1.052.631.725, approvato con D.M. 51256 del 12.09.2000*
  - *Convenzione MiPAF – ATI (ISMEA – INEA – ERNEST YOUNG) del 2.03.2000 per la valutazione intermedia, finale ed ex post dei programmi operativi multiregionali*

presentati in attuazione dei Regolamenti CE 866/90, 867/90 e 951/97, per un corrispettivo a favore dell'Istituto di lire 1.143.828.000, pari al 51% dell'intero valore della convenzione, approvata con D.M. 1332 del 9.03.2000;

- *Progetto "Agroweb" realizzato dall'ATI ISMEA – IAMB, finalizzato alla realizzazione di un sistema di e-commerce dedicato alle imprese del settore agroalimentare, organizzando flussi di informazioni agronomiche, merceologiche e commerciali su rete telematica multimediale, per un corrispettivo a favore dell'Istituto di lire 1.049.000.000. convenzione del 27.12.1999;*
- *Convenzione Regione Lazio del 31.10.2000, finalizzata ai servizi di supporto all'Amministrazione per la valutazione ex ante del programma per "Leader più 2000 – 2006", per un corrispettivo di lire 57.405.600 (IVA compresa);*
- *Programma interregionale "promozione commerciale sui mercati esteri" – seconda annualità – per un contributo di lire 6.000.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di lire 6.315.796.000, approvato con D.M. 146115 del 30.12.1998;*
- *POM – obiettivo 1- misura 5.1 – terza e quarta annualità – finalizzato alla realizzazione di servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali, per un contributo di lire 2.717.221.000 sulla spesa ritenuta ammissibile di lire 2.758.600.000, approvato con D.M. 7497 del 23.12.1998; POM – obiettivo 1, misura 4 – azioni comuni, seconda annualità – finalizzato alla realizzazione di servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali, per un importo di lire 11.120.700.000, concesso con D.M. 5800 del 30.09.1998; POM – obiettivo 1, misura 4 – prima annualità – finalizzato alla realizzazione di servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali, per un contributo di lire 4.448.070.000 sulla spesa ritenuta ammissibile di lire 4.493.000.000, approvato con D.M. 5800 del 30.09.1998;*

- Espletamento delle funzioni di cui al decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, e successive integrazioni e modificazioni nonché dei compiti di organismo fondiario ai sensi dell'articolo 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153 nel rispetto e coerentemente alla programmazione regionale;

  In particolare, l'attività di ricomposizione fondiaria si articola in:

  a) acquisto e assegnazione terreni;
  b) assistenza post-assegnazione;

c) riassegnazione terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto;

d) espropri e servitù.

Le operazioni di riordino fondiario sono finalizzate sia alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza dell'articolo 4 della legge 15 dicembre 1998, n. 441 e della normativa comunitaria, nonché al consolidamento ed al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle dimensioni delle stesse. Nel corso del 2000 si è dato seguito alle richieste già pervenute presso la ex Cassa per la formazione della proprietà contadina avviando i presupposti contrattuali per specifici programmi regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e alla trasparenza e mobilità del mercato fondiario. In qualità di Organismo fondiario nazionale ai sensi della legge 153/1975 e della legge 441/1998, pertanto sono stati attivati investimenti diretti ad opere infrastrutturali a carattere interaziendale, mediante ricomposizione fondiaria (permute, ampliamenti ed accorpamenti).

Al momento dell'accorpamento, gli impegni deliberati dalla precedente Amministrazione dell'ex Cassa, per interventi di acquisto e assegnazione, ammontavano a L. 140.602.328.248. Inoltre la Cassa si era impegnata verso le Regioni per il finanziamento dei bandi emessi dalle Regioni stesse per un importo di lire 57.758.251.399, che sono stati definiti con la promessa di finanziamento a circa n. 100 richiedenti. In sostanza l'Amministrazione precedente della Cassa ha assunto impegni di finanziamento per complessive L. 198.360.579.647, impegni nei quali subentra l'ISMEA.

Per superare le difficoltà finanziarie ed operative relative al mantenimento degli impegni assunti dalla precedente Amministrazione dell'ex Cassa a fronte delle limitate disponibilità finanziarie, difficoltà rappresentate al Ministro delle politiche agricole e forestali, con nota del 12 giugno 2000, n. 2588, l'Ente ha definito le priorità di finanziamento delle iniziative di assegnazione di terreni già deliberate dall'Amministrazione precedente. La delibera autorizza a procedere al finanziamento nei limiti delle acquisizioni temporali delle disponibilità finanziarie, secondo un piano di erogazione bimestrale, sulla base delle seguenti priorità:

a) iniziative relative alle convenzioni con le Regioni, secondo l'ordine cronologico delle delibere regionali di approvazione;

b) iniziative di competenza diretta della Cassa, secondo l'ordine di presentazione della domanda da parte dell'utente.

A seguito di tale deliberazione è stato possibile riprendere le stipule e restituire continuità all'azione della Cassa.

Per quanto riguarda le altre domande, eccedenti le disponibilità finanziarie e giacenti presso la Cassa già deliberate (il cui valore è di 84 mld) e quelle che, a seguito dell'iter istruttorio positivo, erano già state comunicate agli utenti dall'Amministrazione precedente, l'ISMEA ha richiesto l'autorizzazione e ricorrere alle procedure di cui all'articolo 9, lettera c) [4], del regolamento ex Cassa per la disciplina dei procedimenti amministrativi ai sensi della legge 241/90. Il Ministero vigilante ha autorizzato, con nota del 14 settembre 2000, n. 111786, il ricorso al mercato dei capitali.

È da sottolineare che l'Ente ha ritenuto di soprassedere e non ha dato seguito a tale autorizzazione preferendo, in questa fase, valutare prioritariamente l'opportunità di una azione tendente ad una riduzione delle spese di funzionamento e degli oneri tributari.

Come già evidenziato, nell'anno 2000, sono stati istruiti n. 436 progetti (a fronte dei 380 nel 1999 e dei 275 nell'anno 1998) di cui n. 368 già definiti con i sopralluoghi in azienda rispetto a n. 331 nel 1999 e n. 299 nel 1998.

Nonostante, quindi, che l'esercizio 2000 da parte ISMEA, relativamente al riordino fondiario, si sia svolto su 10 mesi, in quanto l'effettivo accorpamento è avvenuto il 7 marzo 2000, l'attività istruttoria relativa ad acquisti ed assegnazioni è nella media del biennio precedente.

Nell'esercizio 2000, le assegnazioni, con patto di riservato dominio, sono state 167 ed hanno interessato complessivamente 4.968 ettari, con un investimento di Lit. 85.602.550.510 mld.

---

4 **Art. 9 lettera c)** ....integra le proprie consistenze finanziarie con operazioni di provvista mediante ricorso al mercato interno ed estero ai sensi della legislazione vigente.